

Controllo igienico sanitario

Brivio R.

Servizio Assistenza Tecnica Allevamenti
Associazione Allevatori Regione Lombardia

Corresponding Author: Brivio Ruggero - S.A.T.A. - ARAL Via Kennedy, 30
26013 Crema (CR), Italy – Tel./Fax +39 022620412 – Email: rubrivi@libero.it

L'allevamento industriale del coniglio da carne costituisce un sistema complesso con molti componenti e come tutti i sistemi complessi ha bisogno di una gestione precisa ed ordinata per mantenere livelli di efficienza soddisfacenti e costanti nel tempo.

Proprio la costanza di risultati in termini di prestazioni è un fattore molto importante per un allevamento sia come target che come parametro di valutazione di efficienza.

L'obiettivo dell'allevatore, come imprenditore, è quello di produrre la maggior quantità di carne, della migliore qualità, col minimo della spesa; il compito del tecnico sanitario è di aiutarlo a perseguire questo scopo garantendo le migliori condizioni possibili di salute dell'animale allevato e, trattandosi di produzioni zootecniche, le maggiori garanzie igieniche per l'utilizzatore finale.

L'unione di questi obiettivi, benessere e biosicurezza da una parte e produttività dall'altra, costituisce la vera sfida per tutti gli operatori, non solo del nostro settore.

Il mercato condiziona pesantemente le scelte di campo e spesso ci troviamo a fare ciò che possiamo, più che ciò che vorremmo!

Nel mio intervento ho pensato di partire dal vissuto di alcuni allevatori presentando, nella prima parte, i loro metodi di lavoro, che sono poi quelli proposti loro da tutti noi, per fissare una foto della realtà, cercando di individuare, in sede di discussione, qualche possibile elemento migliorativo in materia.

Che spazio di miglioramento esista, è testimoniato dai numeri: infatti, non raramente, un quarto della produzione viene persa per mortalità dalla nascita alla vendita e le percentuali di rimonta delle fattrici sono sempre a tre cifre e non solo per scelta selettiva!

Tutto questo nonostante il fatto che l'uso di antibiotici ed antimicrobici, benché sia controllato e più razionale rispetto a qualche anno fa, rimane ancora molto significativo.

Passerò rapidamente in rassegna i vari capitoli che ritengo importanti per il controllo sanitario dell'azienda cunicola dalla profilassi diretta, a quella vaccinale, dalla metafilassi alla terapia.

Nella seconda parte del mio contributo, farò riferimento ad un lavoro che Istituto Zooprofilattico di Brescia, Facoltà di Veterinaria di Milano e SATA, servizio tecnico che io rappresento, hanno svolto per un triennio in tema di benessere e che contiene diversi spunti interessanti anche in ambito igienico sanitario.

In particolare cercherò di riprendere il concetto, riassunto nel 'protocollo operativo' conclusivo, di attribuzione di un punteggio ai vari parametri d'allevamento, con lo scopo di quantificare gli stessi e fissare dei riferimenti per una valutazione più oggettiva sia dello stato di benessere degli animali allevati, sia dello stato generale dell'allevamento.

Questo ultimo aspetto, per ora da noi solo abbozzato, merita sicuramente degli approfondimenti proprio di ordine pratico.